



Comune di
San Miniato

San Miniato, 30 maggio 2025

**Al Gruppo Consiliare
Forza Italia/Lega/Noi Moderati/PLI**

e p.c.

agli altri CAPIGRUPPO CONSILIARI di
Partito Democratico
Noi per San Miniato
Filo Rosso
Gruppo Misto
Fratelli d'Italia

**Oggetto: Risposta Interpellanza del Gruppo Consiliare Forza Italia/Lega/Noi
Moderati/PLI**

“Finanziamento ministeriale per il recupero strutturale del Complesso di San Domenico”

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si risponde come di seguito.

BREVE SINTESI SUL FINANZIAMENTO MINISTERIALE

Il Ministero de Beni Culturali aveva finanziato l'intervento di restauro, verifica e riduzione del rischio sismico del Complesso conventuale di San Domenico ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21.07.2017 - Riparto del fondo di cui all'art. 1 c. 140 L. 11/12/2016 n. 232 per un importo di € 2.830.000,00.

Con nota Prot.N.0005020/2021 del 24.02.2021, è stata trasmessa a questa Amministrazione la proposta con oggetto “San Miniato (PI). Proposta di Accordo ai sensi dell'art.112 c.4 del d.lgs 42/2004 per la valorizzazione del centro storico” da parte della Soprintendenza di Pisa, a cura del funzionario Arch. Maria Grazia Tampieri e sottoscritta dal Soprintendente.

L'intervento sul Complesso di San Domenico, come riporta la nota della Soprintendenza, consentiva di estendere la riqualificazione al settore adiacente non recuperato, ancora tutt'oggi estremamente degradato, al fine di un consolidamento complessivo e una funzionalizzazione generale sotto il profilo fisico e sociale.

A tale azione appariva fondamentale, e tutt'ora appare, affiancare un più esteso programma di valorizzazione per assicurare la conservazione e il decoro del centro storico di San Miniato.



Comune di San Miniato

Con la nota Prot.N.0005020/2021 del 24.02.2021, la Soprintendenza chiedeva quali fossero le procedure e gli interventi di riqualificazione del settore urbano adiacente al Complesso di San Domenico e quale lo scenario delle scelte di riqualificazione e valorizzazione del centro storico in generale, considerato che molti erano le azioni intraprese in tale senso.

Proponeva al Comune di stipulare un accordo di valorizzazione che avrebbe consentito di definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione e conseguenti programmi di sviluppo culturale.

Con nota prot. n. 5756 del 04.03.2021 l'amministrazione Comunale ha manifestato l'interesse per tale Accordo alla Soprintendenza, come si evince nella medesima nota, ma tale disponibilità non sembra aver avuto seguito.

Ad oggi, a parte aver compiuto alcuni sopralluoghi sul complesso monumentale di San Domenico, non sono messe in Bilancio somme per interventi di consolidamento, miglioramento e restauro, né alla porzione lato valle né alle coperture.

Inoltre il Bando di Gara del 2025 indetto dal Ministero per i beni culturali non prende in considerazione la parte del Complesso di San Domenico di proprietà comunale.

Tutti i documenti sono contenuti nella cartella e sottocartelle in: \\Minerva\LLPP\OOPP_SARA-SERENA_EDIFICI e URBANISTA\!!!SAN_DOMENICO-MIBAC_tutto\AC - MIBACT-2018 – 2025

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI ESEGUITI AL COMPLESSO DI SAN DOMENICO

Il Complesso Monumentale di San Domenico è un edificio vincolato ai sensi ex Legge 1089/39, nonché compreso in ambito di vincolo paesaggistico ai sensi della ex Legge 1497/39, pertanto sottoposto a tutela ai sensi degli artt. 10 e 136 della parte II e III del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

Il decreto di vincolo monumentale è definito con il codice Univoco del bene n. 90500320245 del 20.01.1995.

L'Amministrazione Comunale negli anni novanta si è dotata di uno strumento di progettazione generale, finalizzato al recupero e all'adeguamento funzionale del suddetto complesso monumentale, redatto da due professionisti esterni, l'Ing. Masoni Roberto e l'Arch. Anna Dani Braschi.

Gli interventi eseguiti si inseriscono infatti in questa visione generale di programma di valorizzazione e recupero di una delle architetture storiche più significative del centro storico.

Data la complessità degli interventi e le ingenti necessità economiche per la realizzazione dei lavori, l'attuazione si è svolta separando il progetto in più lotti con l'esecuzione di alcuni stralci funzionali.

Dagli anni novanta fino a oggi, previa acquisizione delle autorizzazioni necessarie tra cui quelle della competente Soprintendenza di Pisa, sono stati eseguiti numerosi interventi di riqualificazione architettonica, urbanistica e di riorganizzazione funzionale con la prioritaria eliminazione delle barriere architettoniche previste per gli edifici pubblici ai sensi del D.P.R. n.



Comune di
San Miniato

503/1996, che rappresentò il primo intervento rilevante con la dotazione di tutti i piani dell'ascensore collaudato dall'ing. Duilio Palla nel 2011.

Negli anni duemila uno stralcio interessò il recupero del piano primo con la destinazione a uffici comunali.

Nel corso del 2007 con lo stralcio 185/06, Riqualficazione architettonica ed urbanistica del Complesso Monumentale di San Domenico – II Lotto Stralcio Funzionale - Completamento ed adeguamento impiantistico Archivio storico, era stato approvato il progetto definitivo per un intervento su tutto l'archivio storico, che necessitava di interventi che garantissero l'idonea conservazione dei beni archivistici ma anche del solaio ligneo incluse altre opere di completamento.

Successivamente ebbero priorità altri stralci funzionali, rimandando quelli a carico dell'ex Archivio. Tutta la documentazione dell'Archivio è stata trasferita temporaneamente a San Miniato Basso.

Seguirono infatti gli interventi di sistemazione generale delle facciate tra il 2010 e il 2011.

Nel corso del 2014 fu approvato il Lotto per il recupero e l'adeguamento funzionale del piano loggiato, primo seminterrato e chiostro ricollegato al frantoio e alla carbonaia, diviso ulteriormente in due stralci.

A seguito di tale approvazione le fasi progettuali e l'iter procedurale è proseguito dividendo, per motivazioni finanziarie, lo stralcio 1 in fase A, fase B1 e B2, dando priorità agli interventi relativi al piano primo seminterrato e al chiostro, spazi in cui è stata collocata la nuova biblioteca comunale, prima ubicata al piano loggiato.

Contemporaneamente è stato realizzato anche il risanamento della copertura dell'ala est del chiostro, corrispondente ai locali dell'ex archivio storico, secondo le normative in vigore sul rischio sismico del patrimonio culturale, che costituisce il primo intervento finalizzato a riportare l'archivio storico comunale nel suo luogo originario.

Subito dopo l'apertura della nuova biblioteca è stato realizzato l'intervento di recupero dei locali al piano loggiato con la realizzazione del Museo della Memoria.

Ad oggi, per quanto riguarda i locali di proprietà pubblica, rimangono da recuperare e rendere funzionali:

- al primo piano seminterrato, l'ala del loggiato a livello chiostro, lato Via Ser Ridolfo, indicato negli elaborati come possibile ampliamento della biblioteca (Cartella "stato attuale_pdf", Tav_01 piano1 seminterrato_Biblioteca_SA – Cartella "stato futuro_x piano 2 sem e 1 sem_ampliamentoBib" evidenziate in rosso nelle planimetrie per maggior chiarezza).
- al secondo piano seminterrato, i locali e gli spazi con il relativo collegamento al vicolo Carbonaio (Cartella "stato attuale_pdf", Tav_03 piano2 seminterrato_SA – Cartella "stato futuro_x piano 2 sem e 1 sem_ampliamentoBib" evidenziate in rosso nelle planimetrie per maggior chiarezza).
- i locali dell'ex archivio storico. Realizzato solo il risanamento della copertura corrispondente.
- le coperture dell'ala centrale (lato sud e nord) e dell'ala ovest che necessitano di interventi di risanamento e di miglioramento.



Comune di
San Miniato

Per alcuni anni i locali dell'ala ovest sono stati in concessi in uso all'Agenzia delle Entrate. Attualmente sono tornati alla funzione complessiva, ossia a disposizione del settore Cultura, ospitando gli uffici dei servizi sociali e degli assessori di riferimento.

IL SINDACO
Simone Giglioli

